

La ricerca

Per gli studenti la città record d'Italia: una stanza 560 euro al mese

I fuorisede soprattutto degli atenei privati spingono la domanda di alloggi e i prezzi volano in un mercato che non conosce crisi

SARA BERNACCHIA

Affittare una stanza a Milano costa in media 560 euro al mese, più che in ogni altra zona d'Italia. E se la città si conferma ai primi posti per numero di studenti fuorisede accolti, 80.500 su 174.850 immatricolati, significa che i soldi spesi per mantenere i ragazzi sono considerati un buon investimento.

Le cifre arrivano dal primo Osservatorio sulle nuove forme di residenza per studenti, giovani e lavoratori realizzato da Scenari immobiliari con Camplus. Milano si conferma la città più cara per gli studenti: affittare una stanza costa in media 100 euro più che a Roma, 110 più che a Bologna e ben 160 più che a Firenze. A Milano uno studente universitario paga

in media 3.202 euro di tasse l'anno, mentre il collega di Roma spende 1.736 euro e quello di Bologna 1.512 euro. La ragione è semplice: su otto atenei presenti in città cinque sono privati e ospitano uno studente universitario su tre, un dato decisamente superiore a quello medio italiano. Posto che anche gli studenti degli atenei pubblici a Milano pagano più della media italiana di 1.170 euro, con i ragazzi Statale, Bicocca e Politecnico che nell'anno accademico 2016/2017 hanno versato rispettivamente 1.740, 1.340 e 2.100 euro di tasse, a pesare sono comunque soprattutto le rate degli atenei privati. L'assegno medio annuo per studiare alla Bocconi, per esempio, è di 10.100 euro, quello per il San Raffaele è di 7.900. Il costante aumento degli affitti, quindi, sarebbe da attribuire a una maggiore possibilità di spesa degli studenti e delle loro famiglie.

Se è vero che Milano offre a molti giovani e neolaureati la possibilità di iniziare a lavorare, è vero an-

che che i prezzi dei suoi affitti non permette loro di andare a vivere da soli. Si tratta, nel caso tipo, di lavoratori under 35 con contratti a tempo determinato che guadagnano circa 1.200 euro al mese. Cifra che nelle altre città consente di affittare mono o bilocali, ma non a Milano. Così i giovani lavoratori si uniscono agli studenti e, novità degli ultimi anni, ai turisti nella ricerca di stanze da affittare, per la gioia dei proprietari che davanti a tanta domanda possono continuare ad aumentare i prezzi. Non solo dentro la Cerchia dei Bastioni, dove si trova il 20 per cento dell'offerta di alloggi, ma anche fuori, grazie alla rete di servizi che rende fruibili e ben collegate le aree più periferiche. Con il risultato di una progressiva riduzione della differenza delle tariffe da zona a zona.

A garantire il diritto allo studio nella città più cara d'Italia ci sono studentati e residenze universitarie, spesso realizzati dagli stessi atenei, che ospitano il 15,4 per cento dei fuorisede.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La calamita universitaria

Con otto atenei Milano attrae oltre 80mila studenti da altre province

